

# Scambio culturale fra giovani lavoratori Italia-Germania

*L'Europa procede faticosamente fra tensioni, crisi tempestose e schiarite più promettenti verso l'unità, attraverso il superamento delle barriere nazionalistiche ed economiche.*

*Gli europeisti più convinti sono però tutti unanimi ad indicare come premessa di ogni integrazione e come fattore essenziale di unità, il progresso degli Europei verso una cultura veramente europea.*

*Tale cultura può già vantare radici storiche, che valsero per secoli ad assicurare unità spirituale fra popoli, peraltro tanto distanti per razza e regimi politici; deve però oggi ripresentarsi, arricchita d'un patrimonio più universale di valori e di partecipazione, come catalizzatore di tutti i fattori di incontro e di integrazione fra interessi e valori dei singoli popoli europei.*

*I giovani possono guardare al duemila, come al tempo dell'Europa culturalmente e politicamente unitaria.*

*Ne sono già in questi stessi anni forse i profeti più sinceri, anche attraverso il costume, ormai comune alla gioventù di tutti i paesi europei, di viaggiare e superare le barriere linguistiche, politiche e razziali, per conoscersi e solidarizzare, comunicando valori ed esperienze di vita.*

*Tra i giovani i lavoratori sono in questo, per motivi diversi, i meno favoriti e forse in partenza i meno personalmente interessati.*

*Ne deriva un impegno più diretto per gli educatori e i responsabili*

degli Enti di formazione di stimolare e favorire, con iniziative diverse, l'incontro culturale a livello europeo dei giovani lavoratori.

A questo fine la *Katholische Arbeitsgemeinschaft für Jugendsozialarbeit* (KAJ) con sede a Düsseldorf sollecitò la cooperazione del CNOS per uno scambio culturale bilaterale dei giovani lavoratori, a cui l'ente tedesco dirige la sua azione formativa, con giovani lavoratori italiani.

A preparazione dell'azione e per una sensibilizzazione più profonda degli Operatori dei due Enti, interessati allo scambio, circa le situazioni socio-economiche dei due paesi e le problematiche connesse alla condizione giovanile, fu organizzato un Seminario di studio e informazione fra educatori e dirigenti dei due enti promotori.

Il Seminario si svolse dal 1 all'8 settembre 1984 presso l'*Aktionszentrum Salesiano di Benediktbeuern* (Monaco) con la partecipazione di 20 collaboratori della KAJ e di 12 collaboratori CNOS.

Obiettivo finale del Seminario doveva essere la programmazione dello scambio bilaterale dei giovani lavoratori, da realizzare nel corso del 1985.

Le sedute di informazione e di studio furono intervallate da visite a due Centri di formazione di lavoratori, legate alla particolare tipologia della Repubblica Federale Tedesca, a Monaco e a Waldwinkeln: questa, indirizzata alla formazione professionale di oltre 300 handicappati fisici e psichici, con annesso convitto, è gestita dai Salesiani con l'intervento del Land bavarese.

Le relazioni, distribuite fra partecipanti tedeschi e italiani, introducevano alla conoscenza delle situazioni socio-politiche e in particolare dei problemi della gioventù lavoratrice dei due paesi: il dibattito che ne seguiva approfondiva in tutti desiderio di maggiore informazione e interesse all'iniziativa, che si annunciava come prima esperienza, da ulteriormente perfezionare e incrementare nei prossimi anni.

Diamo un saggio delle relazioni presentate al Seminario riportando in questo numero parte della relazione del Dr. Emrich e quelle del Prof. G. Milanese e del Prof. R. Weinschenk; presenteremo nel prossimo numero della Rivista la relazione del Dr. P. Ransenigo.

m. b.